COMMISSIONE XIV

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

LXII.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 1966

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE MARIA**

INDICE

PAG.

Proposte di legge (*Discussione e rinvio*):

AGOSTA ed altri: Disciplina della professione di propagandista scientifico di specialità medicinali (931);

PATRINI ed altri: Disciplina della propaganda scientifica delle specialità medicinali e presidi medico-chirurgici rivolta ai sanitari (974);

DE MARIA: Disciplina della professione di collaboratore scientifico esterno dell'industria farmaceutica (2256) . . . 697

PRESIDENTE 697, 698
BARBA, *Relatore* 698
BARTOLE 698
BEMPORAD. 698
MARIOTTI, *Ministro della sanità* 698
MONASTERIO 698

La seduta comincia alle 9,55.

BARTOLE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvata*).

Discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati: Agosta ed altri: Disciplina della professione di propagandista scientifico di specialità medicinali (931); Patrini ed altri: Disciplina della propaganda scientifica delle specialità medicinali e presidi medico-chirurgici rivolta ai sanitari (974); De Maria: Disciplina della professione di collaboratore scientifico esterno dell'industria farmaceutica (2256).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Agosta, Savio Emanuela, Buffone, Gasco, Tantalo, Bologna, Lucchesi, Giglia, Valiante e Castellucci: « Disciplina della professione di propagandista scientifico di specialità medicinali » (931); di iniziativa dei deputati Patrini, Colleoni, Migliori, Zanibelli, Tantalo, Fada, Rampa, De Zan, Leone Raffaele, Fabbri Francesco, Longoni, Sabatini, Biaggi Nullo, Radi, Borghi, Buzzi, Galli, Gitti, Alessandrini, Bianchi Fortunato, Bonaiti, Borra, Girardin, Buzzetti e De Marzi: « Disciplina della propaganda scientifica delle specialità medicinali e presidi medico-chirurgici rivolta ai sanitari » (974); di iniziativa del deputato De Maria: « Disciplina della professione di collaboratore scientifico esterno dell'industria farmaceutica » (2256).

Desidero richiamare l'attenzione dei colleghi sul fatto che in sede referente abbiamo una proposta di legge concernente lo stesso argomento: Storti ed altri: « Norme per la disciplina della professione di propagandista scientifico in prodotti medicinali », n. 2798. Pertanto ritengo opportuno che si chieda alla Presidenza della Camera anche per questa proposta il passaggio dalla sede referente alla sede legislativa; dopo di ciò potremmo nominare un Comitato ristretto per l'esame di tutte le proposte.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Bartole. Ne ha facoltà.

BARTOLE. Come relatore della proposta di legge in sede referente ho approfondito la questione presso il Ministero di grazia e giustizia il quale è interessato al problema, ed ho potuto constatare che le riserve fatte sono notevoli e consistenti, in quanto, senza entrare nel merito, tutte le proposte di legge parlano della necessità di una disciplina di questo determinato settore e almeno tre delle proposte stesse ritengono opportuno la creazione di un albo. In questo momento non discuto sull'opportunità della costituzione dell'albo, però debbo far presente che negli ambienti del Ministero di grazia e giustizia, ciò è considerato un assurdo giuridico se non addirittura anticostituzionale in quanto non dobbiamo dimenticare che ogni professione è tale perché sussiste una abilitazione professionale.

Ora, a parte quanto disposto nella proposta di iniziativa del collega Agosta ed altri e cioè la istituzione di scuole apposite, nelle altre proposte di legge si parla solamente di una professione per la quale non esiste una abilitazione specifica: pertanto sotto il profilo giuridico e costituzionale viene a mancare il presupposto della professionalità. Nell'albo verrebbero ad essere iscritti dei professionisti con diverso titolo di studio.

Così stando le cose ritengo che le osservazioni del Ministero di grazia e giustizia abbiano una loro specifica rilevanza.

Mi chiedo, signor Presidente, se prima di procedere alla richiesta del passaggio della proposta n. 2798 dalla sede referente alla sede legislativae alla nomina del Comitato ristretto non sia opportuno promuovere un incontro anche con il rappresentante del Ministero di grazia e giustizia onde cercare un'intesa sugli orientamenti da assumere riguardo al problema.

In base a ciò, io faccio una esplicita richiesta di rinvio della discussione, anche perché mi risulta essere pervenuto alla Presidenza della Camera un parere negativo del Ministero riguardante questa figura giuridica che non trova alcun precedente nel nostro ordinamento.

MARIOTTI, *Ministro della sanità*. Ritengo che il Comitato ristretto possa essere nominato; in corso di discussione noi potremo richiedere il parere al Ministero di grazia e giustizia.

MONASTERIO. Ritengo che siano da condividersi i motivi addotti dal collega Bartole in quanto l'argomento tratta una materia notevolmente rilevante.

Per quanto riguarda il Comitato ristretto chiedo che la nomina dello stesso avvenga nella prossima riunione, quando cioè anche la proposta che ora abbiamo in sede referente ci sarà assegnata in sede legislativa.

BEMPORAD. Sulla questione preliminare del collega Bartole desideravo solo dire che mi sembra più opportuno sollecitare il parere della Commissione Giustizia, oltre che il parere del Ministero di grazia e giustizia, in modo da avere un parere di parlamentari e non solo quello del Governo o di funzionari.

BARBA. Io sarei dell'avviso di iniziare, sia pure brevemente, una illustrazione della proposta di legge, perché da essa potrebbe emergere qualche ulteriore quesito, o qualche ulteriore esigenza di approfondimento.

BEMPORAD. A me sembra che, sarebbe opportuno fare la relazione quando tutte le proposte saranno in sede legislativa; mentre oggi una sola si trova in questa condizione, in caso contrario non faremmo un lavoro utile e ben coordinato.

MARIOTTI, *Ministro della sanità*. Io penso che sarebbe assai più utile inserire questi problemi in un contesto più generale, in modo che si possa avere una collocazione più organica dei soggetti interessati.

PRESIDENTE. Allora se non vi sono obiezioni può rimanere stabilito di rinviare la discussione.

La richiesta di trasferimento della proposta di legge Storti ed altri n. 2798 in sede legislativa la Commissione potrà deliberarla quando inizieremo la seduta in sede referente.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 10,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO